



DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO PROVINCIALE**

OGGETTO:

**DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO - REVISIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2023/2024**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, il giorno **TREDICI** del mese di **DICEMBRE**

13/12/2022

dalle ore 11.40, nella Sala Consiliare della Provincia di Cosenza - appositamente convocato a norma di legge e nel rispetto delle procedure previste nello Statuto e nel Regolamento - si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

La seduta si svolge in modalità "mista", avendo il Presidente dato la possibilità di intervenire anche da remoto, in videoconferenza, per i casi di stretta necessità, per come indicato nell'O.d.G. protocollo n. 44787 in data 07/12/2022, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 27.07.2022.

La dott.ssa Rosaria SUCCURRO, nella sua qualità di Presidente della Provincia, assume la Presidenza dell'Assemblea.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Avv. Alfonso RENDE con funzioni verbalizzanti e di assistenza all'Organo consiliare.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti, oltre al Presidente dell'Assemblea, **n.16** componenti per come segue:

			Presente	Assente
1	ACETO	Eugenio	X	
2	CENNAMO	Ermanno	X	
3	DE DONATO	Fernando	X	
4	FRAMMARTINO	Domenico	X	
5	LAMENSA	Giancarlo	X	
6	LO PRETE	Carmine	X	
7	LUCIANI	Gabriella	X	
8	NOCITI	Ferdinando	X	
9	OLIVO	Adelina	X	
10	PALUMBO	Salvatore	X	
11	PAPASSO	Giovanni	X	
12	PORCO	Alessandro	X	
13	STURINO	Pina	X	
14	TAVERNISE	Salvatore	X	
15	TENUTA	Giovanni	X	
16	ZAGARESE	Aldo	X	

Si precisa che il Consigliere **LO PRETE** è collegato da remoto, mentre il Presidente ed i rimanenti componenti sopra indicati sono presenti in aula.

Il Presidente dell'Assemblea, constatata la presenza del numero legale, invita i presenti alla trattazione del punto in oggetto.

Alle 12,50, la Presidente, al fine di riprendere i lavori dell'assemblea dopo la disposta sospensione, chiede al Segretario di fare un nuovo appello. Risultando tutti i componenti presenti (17 su 17), la seduta ha nuovamente corso.

La Presidente sottolinea l'importanza dell'offerta formativa, attraverso la quale possono essere proposte nuove forme di istituti scolastici. Auspica che ci sia sempre una visione ampia e non localistica, al fine di offrire nel complesso nuove opportunità formative a tutti i giovani della provincia.

Relaziona la Cons. Sturino. Sono state analizzate con attenzione tutte le richieste pervenute. Per l'anno corrente sono state confermate dalla Regione Calabria le linee guida dell'anno scolastico precedente sul dimensionamento scolastico. Ci si è dunque concentrati sull'offerta formativa.

Interviene il Cons. Porco. Ci sono problemi di dimensionamento scolastico sul territorio provinciale che andranno affrontati l'anno prossimo. Annuncia voto favorevole.

Interviene il Cons. Aceto. Grazie all'autonomia data ai consiglieri delegati all'approfondimento di specifiche materie di competenza provinciale si sono avuti ottimi risultati.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI:

- L'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti locali per la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico;
- Gli artt 137, 138 e 139 del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della Legge 59/97";
- L'art.139 della L.R. 34/2002 che disciplina la Programmazione della Rete Scolastica, stabilendo che il Consiglio Regionale formula indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali e l'organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, sulla base dei criteri e dei parametri nazionali;
- Il DPR 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il Dimensionamento ottimale delle Istituzioni Scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti a norma dell'art. 21 della Legge 59/97";
- Il D.Lgs 17 ottobre 2005 n. 226 e s.m.i. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art.2 della Legge 53/2003";
- La Legge 27.12.2006, n.296 art.1. c. 632 che prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) in centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- La Legge 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione Tecnico- professionale e valorizzazione dell'autonomia scolastica";
- Il DL 25 giugno 2008 n.112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133 – Piano programmatico per la riduzione della spesa in ambito scolastico;
- Il DPR n 20 marzo 2009 n. 81 concernente la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto 112/2008 convertito con modificazioni, dalla Legge 133/2008;
- il DPR n 20 marzo 2009 n. 89 concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010 nn°. 87,88,89 recanti norme per il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto legge n.112/2008, convertito in legge n.133/2008;
- il DM n. 4/2011 di adozione delle Linee Guida, di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 16.12.2010, per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- l'art. 19 della Legge 15.07.2011, n. 111 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 6 luglio 2011, n.98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- l'art.4 c.69 e 70 della Legge 12.11.2011, n. 183 che innalza il numero minimo di alunni necessari (600) per l'assegnazione del dirigente scolastico e del DSGA, con deroga, a 400 alunni nei Comuni montani;
- il DPR n. 29.10.2012 n. 263 recante "Norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali";
- il DPR 5 marzo 2013 n. 52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei Licei";
- la Circolare Ministeriale n. 36 del 10.04.2014 contenete istruzioni per l'attivazione del CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di I livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di II livello;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge regionale del 22 giugno 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014 n. 56;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs del 13 aprile 2017, n.61 che, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla Legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;
- il D.lgs. 13/04/2017, n.65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lett.e) della Legge 13.07.2015, n.107;
- gli artt. 117 e 118 della Costituzione;

- il Decreto del Dirigente Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria del 19 febbraio 2016, n.2051 con il quale, ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n.107 art.1 c.66, si è proceduto ad istituire gli ambiti territoriali della Regione Calabria;
- la Delibera del Consiglio Regionale del 25.10.2016, n.144 "Indirizzi regionali per la programmazione e la definizione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria per il quinquennio 2017/2018 – 2022/2023";
- la Delibera della Giunta Regionale del 29/10/2018, n.473 recante "Proposta di parziale modifica degli indirizzi regionali per la programmazione e la definizione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria quinquennio 2017/2018 – 2022/2023";
- la Delibera della Giunta Regionale del 06/11/2018, n.507 recante: "Modifica DGR n.473 del 29/10/2018";
- la Delibera della Giunta Regionale del 16/01/2020, n.1 "Approvazione Piano della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria a.s. 2020/2021";
- la legge di Bilancio n°178 del 30/12/2020 art1 c 978

PRESO ATTO di quanto emerso dal tavolo tecnico a cui hanno partecipato i referenti istituzionali delle Province/Città Metropolitana di Reggio Calabria, nonché i Rappresentati dell' Ufficio Scolastico Regionale, convocato presso il Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità della Regione Calabria in data 26 ottobre 2022 e in data 01 dicembre 2022 con lo scopo di condividere l'opportunità di:

- *Avviare la procedura del Dimensionamento scolastico relativa all'anno scolastico 2023/2024 limitandola alla revisione della sola Offerta Formativa;*
- *Non procedere ad eventuali accorpamenti di Istituti sottodimensionati, né all'attivazione di sedi distaccate e quant'altro modifichi l'attuale assetto scolastico.*

ACQUISITA agli Atti del Settore Affari Generali la nota della Regione Calabria di condivisione del verbale sottoscritto da Regione Calabria e i Presidenti di Provincia e Città Metropolitana di Reggio Calabria, dal quale emerge la chiara volontà di tutte le parti coinvolte di avviare esclusivamente la procedura inerente la revisione dell'Offerta Formativa, alla luce dell'incertezza del quadro normativo di riferimento e per tutte le motivazioni indicate nella parte motiva del presente atto;

PRESO ATTO:

CHE con nota n° 39247 del 07/11/2022 l'Ente Provincia di Cosenza ha comunicato agli Istituti Scolastici di secondo grado della provincia di Cosenza, l'avvio di procedimento di revisione dell'offerta formativa, invitandoli a trasmettere eventuali proposte in merito;

CHE sono pervenuti da parte degli Istituti Scolastici di secondo grado numerose richieste corredate dalle Delibere del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Istituto dell'Istituzione scolastica richiedente;

CHE tali richieste sono state schematizzate nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

CHE si è proceduto all'istruttoria delle richieste pervenute nel rispetto del criterio di efficacia/ efficienza della distribuzione territoriale dell'offerta formativa ovvero tenuto conto dello stretto raccordo tra programmazione territoriale e la consistenza/adequazione dell'edilizia scolastica, completezza e complementarietà dei percorsi, al fine di garantire una articolazione coerente al fabbisogno rilevato dal tessuto socio economico, evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di offerta già presenti presso altre istituzioni dei territori limitrofi

DATO ATTO CHE per quanto concerne:

A) curvature e articolazioni si evidenzia che esse rientrano negli indirizzi già approvati con i vari piani regionali relativi all'offerta formativa e pertanto non necessitano di ulteriori approvazioni attraverso il piano. Esse devono essere presentate all'Ufficio Scolastico Regionale e all'ambito territoriale di competenza in fase di assegnazione degli organici per la relativa attivazione;

B) i Licei sportivi, musicali e coreutici sono attivabili solo ed esclusivamente nei percorsi di istruzione liceale. Inoltre, secondo le disposizioni del Ministero dell'Istruzione degli ultimi anni relative alle dotazioni organiche, *"le sezioni del liceo musicale e del liceo sportivo sono attivate nel limite di una sezione per ciascuna Provincia"*;

C) i percorsi di istruzione di II° livello saranno attivabili solo in presenza di un numero congruo di iscrizioni, così come previsto dalla normativa vigente ed in assenza dei medesimi indirizzi nell'ambito territoriale.

D) i nuovi indirizzi possono essere autorizzati in assenza dei medesimi indirizzi nell'ambito territoriale.

RITENUTO:

- Di confermare che dall'approvazione del presente atto non deriva alcun onere finanziario a carico del Bilancio dell'Amministrazione provinciale;
- Di disporre l'immediato invio della presente Deliberazione agli Organi competenti nonché la sua tempestiva pubblicazione sul sito internet istituzionale della Provincia, con valore di notifica, per ragioni di trasparenza e come forma di tutela per gli aventi titoli e diritto;

VISTO il T.U.E.L. - D.lgs. 267/2000 e ss.mm.;

ACQUISITO il parere di favorevole di regolarità tecnica reso sul presente atto dal Dirigente del Settore Affari Generali ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso l'esito della votazione finale sul presente provvedimento nel suo complesso, all'uopo tenutasi per alzata di mano, di seguito riportato:

Consiglieri presenti: n. 17

Consiglieri assenti: =

Voti favorevoli: n. 17 (*Aceto, Cennamo, De Donato, Frammartino, Lamensa, Lo Prete, Luciani, Nociti, Olivo, Palumbo, Papasso, Porco, Sturino, Succurro, Tavernise, Tenuta e Zagarese*)

Voti contrari: =

Consiglieri astenuti: =

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che si intende integralmente richiamato ed approvato:

DI PRENDERE ATTO delle Delibere pervenute degli Istituti scolastici della provincia di Cosenza con proposta di modifica della programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2023/2024

DI SOSPENDERE la procedura connessa alla modifica dell'assetto organizzativo della rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2023/2024

DI APPROVARE la nuova programmazione dell'offerta formativa, così come risultante nell'ALLEGATO A (parte integrante del presente atto);

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, alla Regione Calabria per gli adempimenti consequenziali.

Successivamente,

Il Consiglio

con separata ed unanime votazione favorevole (n. 17 voti a favore, su n. 17 componenti presenti e votanti),

dichiara

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere..